

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2003)
Heft: 40

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Seduti da sinistra: Giacomelli Christian, Turri Donovan, Polli Luca, Dellamora Ivan, Cavalli Michele, Fornera Fernando, Toccagni Carlo (mass.). In piedi da sinistra: De Bernardi (presidente), Poncini Michele, Andrijanic Anto, Gwada Bob, Ferro Giuseppe, Pedroia renzo, Bergamaschi Marco, Bützer Stefan (all. giocatore), Scolari Fausto (aiuto all.), Antognini Giacomo (all. portieri). In alto da sinistra: Nelson Timothy, Patritti Walter, Pelloni sebastiano, Martinelli Fabio, Besara Asur, Terribilini Vasco. Assenti: Censi Luca, Camolini Niccolò, Dos Santos Paulo, Meoli Massimo, Perez Miguel, Brenni Renzo, Corda Andrea, Orsi Denny, Guerra Marco.



I 50 anni dell'Unione Sportiva VERSCIO

50 anni e come li porta bene! la considerazione ci viene spontanea se pensiamo che al momento in cui scriviamo l'US Verscio veleggia al secondo posto in classifica nella seconda divisione; è il miglior piazzamento di sempre raggiunto da una squadra di calcio delle Tre Terre di Pedemonte.

Nel corso dell'estate uscirà il libretto commemorativo pubblicato dall'US Verscio; ovviamente anche TRETERRA desidera ricordare quest'anniversario. La nostra cronaca sarà certamente meno ufficiale e spazieremo un po' qua e un po' là cercando di dare un'idea dei 50 anni dell'US Verscio.

Chi scrive è nato pochi mesi prima dell'US Verscio e pur abitando a Tegna l'ha vissuta durante tutti questi anni come importante realtà calcistica. I primi ricordi risalgono a una partita di seconda divisione al S. Fedele con il Melide, che emozione. Se non ci sbagliamo era una squadra verscese doc tanto era piena di Zanda, Poncini, Cavalli e Leoni. Mi piaceva molto la maglia giallonera. Poi c'erano i tornei d'agosto per la challenge Arturo Pollini a Tegna in cui s'incontravano le squadre della regione e lì il tasso superiore di livello calcistico dell'US Verscio mi pareva evidente. Sono passati tanti anni e l'US Verscio a differenza di molte altre squadre gode di ottima salute non solo per i risultati della prima squadra ma anche per la sensibilità che denota a livello dei giovani collaborando con le altre società calcistiche delle Tre Terre di Pedemonte e della Vallemaggia in quel che è il Raggruppamento giovanile; così facendo siamo certi che l'US Verscio darà ancora molte soddisfazioni ai suoi sostenitori.

Intervista con Sergio De Bernardi, presidente dell'US Verscio

Mantenere il Verscio in seconda lega è senz'altro lo scopo principale, ma quanto costa?

Nel nostro caso la differenza tra avere la squadra in terza o in seconda lega non è così grande. I costi principali derivano dalla

manutenzione dei 2 campi di calcio, dalle relative spese per assicurazioni, consumo di corrente elettrica, tasse AFF e FTC, ecc. In cifre se in terza servono sui Fr. 110'000.—, in seconda si può arrivare sui Fr. 120'000.—/125'000.—, ma compensati da un aumento degli introiti per maggiori sponsorizzazioni ed entrate al campo.

Quindi se ben capiamo le spese per i giocatori non sono poi così elevate come si favoleggia, oppure avete degli sponsor che intervengono separatamente?

V'è da dire che negli ultimi anni la situazione è cambiata radicalmente. Se in passato anche nei campionati minori giravano soldi posso dire che attualmente per tutte le squadre sono tempi di vacche magre e almeno per quanto riguarda le nostre Terre di Pedemonte posso confermare che tutti giocano per passione.

Quante persone fanno parte dell'US Verscio e con quali funzioni?

Abbiamo il comitato formato di dieci membri. Inoltre varie persone che si mettono a disposizione della società per lavori specifici, infine la rosa dei giocatori che comprende la prima squadra (una ventina di giocatori) e il Raggruppamento allievi (una settantina di giocatori) che ultimamente conta fra i suoi componenti giovani valmaggiesi. Infatti abbiamo stabilito un rapporto di collaborazione con le squadre della Vallemaggia le quali da sole non raggiungerebbero un numero sufficiente di giocatori per formare delle squadre da iscrivere, in particolare, nei campionati delle categorie d'allievi A e B. Comunque pur giocando nel nostro Raggruppamento ogni giovane ha il tesserino della propria squadra di provenienza.

Come vengono raccolti i soldi per la gestione del Verscio?

Abbiamo un buon apporto da parte del Comune che col suo sussidio contribuisce a quasi un quarto delle nostre entrate. L'opuscolo con le pubblicità che pubblichiamo in occasione di ogni partita è un'altra fonte principale d'entrate per la società. Le altre entrate provengono dai cartelloni al campo, gli introiti della buvette durante le partite, l'organizzazione del Carnevale di Verscio, la partecipazione con una tendina alla "Stranociada" di Locarno città vecchia, alcuni sponsor singoli e il torneo serale estivo dei bar giunto alla terza edizione.

Come è la partecipazione del pubblico di casa alle partite che si svolgono al S.Fedele?

È una nota dolente. È possibile che la popolazione di Verscio sia sempre stata abituata a vedere la sua squadra in terza o seconda divisione e che quindi il fatto che siamo al secondo posto in classifica nella massima lega dei campionati minori non entusiasmi più di quel tanto i verscesi. È un peccato che nonostante gli ottimi risultati della prima squadra, il grande movimento di giovani nel Raggruppamento, non si sia riusciti finora a instaurare quel certo feeling con la popolazione. Va preso atto che il fenomeno non è limitato a Verscio e che in generale si riscontra una certa disaffezione.

Vi è in ogni modo una maggiore partecipazione di pubblico in seconda lega?

Se in terza divisione le partite sono seguite da pochi intimi, in seconda specie in occasione degli incontri di campanile con il Solduno, il Losone e il Vallemaggia arriviamo a punte di 400 entrate.

Secondo la sua esperienza, a livello di campionati minori, dove c'è la maggior partecipazione di pubblico?

Penso in particolare alla Mesolcina col Rorè. Vi è un buon seguito di pubblico an-

che a Losone e per il Vallemaggia.

Cosa ne pensa della probabile scomparsa, per lo meno dagli alti livelli, della squadra del Bodio?

Quello che so l'ho appreso dai giornali. Presumo che una stagione a quei livelli comporti dei costi molto elevati e non paragonabili ai nostri. È chiaro che se vengono a mancare gli sponsor che finora garantivano la salute finanziaria della società non è possibile andare avanti. Mi sembra che in questo campo vi siano a livello svizzero lacune evidenti.

Un tempo esistevano i giocatori bandiera delle squadre che non si sarebbero mai sognati di trasferirsi in un'altra società, come siamo messi a Verscio?

Sono cambiati i tempi e i movimenti di giocatori nelle varie squadre sono ricorrenti. Michele Poncini che, salvo una breve parentesi nell'Ascona e nel Locarno, da una vita gioca per la squadra del suo paese è secondo me il giocatore simbolo dell'US Verscio. Vi sono casi analoghi anche in altre squadre ma si possono contare sulle dita di una mano.

Progetti per il futuro dell'US Verscio?

Il sogno è di mantenersi in seconda lega perché è la categoria che ti dà maggiori soddisfazioni sia di gioco sia di pubblico, sia di spazio riservato dai media. Il fatto che Berna abbia inserito, tra la seconda e la prima lega, la seconda interregionale alla quale partecipano squadre del calibro di Biasca, Bodio e Ascona aumenta le nostre possibilità di mantenerci in seconda lega.

Sono previste novità al di fuori del calcio giocato?

Negli anni scorsi la manutenzione dei campi da gioco ci ha spesso riservato problemi. Ultimamente abbiamo iniziato con la posa di un impianto automatico d'irrigazione dei campi. Mi preme sottolineare il grande contributo spontaneo di vari giocatori che nelle sere di dicembre e con temperature rigide hanno aiutato al campo lavorando con pale e picconi.

I giocatori provenienti da altre località hanno trovato nell'US Verscio un bell'ambiente e si è formato un gruppo molto affiatato, grazie a ciò si rendono possibili simili forme di collaborazione.

Avete anche un tendone...

È stato acquistato nel 1992 dopo che per anni abbiamo dovuto noleggiare un capannone per le feste che organizzavamo. Tra il 1995 e il 2000 ci è stato molto d'aiuto permettendoci di avere delle entrate grazie alle feste che abbiamo organizzato. Ci rendiamo conto che si tratta di una struttura alquanto spartana. È comunque molto utile, si pensi solo al torneo giovanile del 1° maggio in cui tutti i ragazzi vi trovano posto per mangiare, oppure al torneo calcistico serale dei bar. Nelle Terre di Pedemonte non vi sono sale che possono contenere sino a 500 persone. In tal senso il tendone dell'US Verscio ha coperto questa lacuna ospitando: comizi, matrimoni, feste degli anziani, ecc.



Una foto con sapori storici; questa formazione del 1981-82 vi sono due generazioni di Poncini, oltre a Michele (terzo in piedi da sinistra) c'è infatti anche il padre Carlo (penultimo da sinistra accosciati). Vale forse la pena conoscere i dati anagrafici: Carlo Poncini è del 1939 mentre il figlio Michele è del 1964.

Carlo nell'anno 1981 era allenatore mentre nel 1982 gli subentrò suo fratello Angelo.



1965/1966

In piedi da sinistra: Brunoni Diego, Maestretti Athos †, Caverzasio Giovanni, Gobbi Adriano, Poncini Carlo, Cavalli Luigi †. accosciati: Monaco Luciano, Poncini Angelo, Cassaniti Luigi, Rima Franco, Ravani Marino, Poncini Giuseppe, Zanda Marco.

È possibile ipotizzare che dall'US Verscio esca un campione come dal Semine Türkjilmaz o dal Gambarogno Neuville?

Non lo escludo ma mi sembra difficile. Penso si tratti di una questione culturale. In generale lo svizzero non ha la mentalità tesa a seguire una carriera professionistica di calciatore; abbiamo ottimi talenti che spesso quando arrivano sui 17 anni, posti di fronte alla scelta, optano per gli studi o un'altra professione. È interessante vedere che se per la carriera professionistica di calciatore i genitori svizzeri non si entusiasmano, maggiore è l'apertura per il disco su ghiaccio in cui vediamo numerosi giovani dell'Ambri, per esempio Cereda che si è trasferito in Canada, che di fatto diventano professionisti.

Il grande calcio sia in Italia sia in Svizzera risulta alquanto malmessato, e ai vostri livelli come stiamo?

Assistiamo a un ridimensionamento saluta-

re. Prima c'erano molti più soldi in gioco. Non sono certo tempi facili per l'economia svizzera e ciò si ripercuote anche sul calcio.

C'è qualcosa che parlando della storia dell'US Verscio salta subito alla memoria?

Personalmente sono attivo da una ventina di anni nell'US Verscio e quindi per esperienza diretta posso esprimermi solo per questo periodo. È indubbio che l'evento che più ha colpito l'US Verscio è stata l'alluvione del '78 che in una notte ha spazzato via tutto. Si è dovuto ricominciare da zero con la ricostruzione dei campi da gioco e delle infrastrutture. A livello sportivo mi piace ricordare la promozione dell'89/90 allorché il Verscio è risalito in seconda lega dopo 26 anni di terza. In quell'occasione anche la popolazione fu alquanto coinvolta e i festeggiamenti durarono sino alle ore piccole.

il sito Internet del Verscio
www.usverscio.ch

I presidenti nei 50 anni di storia dell'US Verscio:

1953 Cavalli Luigi, 1954-57 Poncini Mario, 1957-59 Cavalli Beniamino, 1959-68 Guenzi Battista, 1968-78 Maestretti Bruno, 1978-82 Mariotta Marco, 1982-87 Brogginì Mauro, 1987-91 De Bernardi Sergio, 1991-92 Selna Gianpietro, 1992-95 Monotti Paolo, dal 1995-2003 De Bernardi Sergio

Organigramma dell'US Verscio 2002/03

Comitato:

presidente: De Bernardi Sergio; vice-presidente: De Taddeo Claudio; segretaria: Perucchini Sheila; membri: Gobbi Giacomo, Calabresi Mathys, Poncini Jonny, Poncini Michele, Antognini Giacomo, Polli Luca, Gobbi Pietro

Organizzazione:

allenatore della prima squadra: Bützer Stefan, aiuto allenatore: Scolari Fausto, direttore sportivo/accompagnatore: Antognini Giacomo, massaggiatore: Toccagni Carlo, responsabile materiale: Poncini Michele, responsabile libretto: Sasselli Marco, responsabile magazzino: Calabresi Mathys, responsabili buvette: De-Bernardi Maria Teresa e Perucchini Julia, responsabile campi: De Taddeo Claudio, responsabile spogliatoi: De-Bernardi Maria Teresa, corrispondente sportivo: De Taddeo Carlo, arbitro della società: Vassalli Angelo

Le bandiere dell'US Verscio

Ogni squadra ha i suoi giocatori simbolo. Molti sono stati i giocatori che hanno dedicato tanti anni del loro tempo libero per la squadra del Verscio. Non potendo elencarli a uno a uno optiamo per 2 in rappresentanza di tutti.

Poncini Carlo "Bocia" comincia a giocare nel prato della Comunella "Tiglionne". Assieme a Luciano Leoni apprende i primi rudimenti tecnici nei "pulcini" del FC Locarno. Siamo nella prima metà degli anni 50 e i due partono da Verscio verso il Lido custodendo gelosamente le loro scarpe da calcio in una scatola di cartone poiché non dispongono di una borsa. Nel 1955 rientra nei boys del Verscio giocandovi solo il girone d'andata dato che viene subito chiamato a fare parte della prima squadra, la quale per la quinta volta partecipava al campionato di terza divisione; è subito promozione. Seguono 2 anni nel FC Locarno. Poi rientra definitivamente nell'US Verscio. Nel 1974 diventa membro del comitato. Dal 1979 al 1981 **Carlo** è l'allenatore-giocatore dell'US Verscio. Lascia quindi l'incarico di allenatore al fratello Angelo. Tutti i fratelli e i nipoti hanno giocato nella squadra del paese.

Nel campionato 1975-76 è la volta di suo figlio **Michele** che inizia la carriera calcistica negli allievi dell'US Verscio. Eccolo in prima squadra a partire dal campionato 1981-82, anno in cui padre e figlio hanno avuto la gioia di giocare assieme. **Michele** gioca tutt'ora nelle file dell'US Verscio e naturalmente ne è il capitano.

La squadra nel 1953. In piedi da sinistra: Sisto Cavalli (Cik) †, Claudio Zanda, Maestretti Bruno †, Cremaschi Gianfranco, Ceroni Giuseppe, Abbondio Leoni, Ramazzina Battista, Antonio Pellanda †.

Accosciati:

Zanda Francesco, Cavalli Edoardo, Cavalli Walter, Poncini Giuseppe, Primo Forni †.

Domande a bruciapelo

1) Qual è la prima cosa che le viene in mente pensando all'US Verscio?

2) Un aneddoto in relazione al Verscio?

1) Qual è il suo rapporto attuale con il Verscio?

Angelo Vassalli (arbitro dell'US Verscio in seno alla federazione ticinese gioco calcio)

1) il mio legame con il Verscio. Penso di essere il tesserato di più lunga data. È dal 1968 che sono attivo nella società come giocatore, aiuto-allenatore degli allievi C con Marco Mariotta, dirigente e arbitro.

2) non mi rammento di quale partita si trattasse ma ho ben vivo il ricordo di un favoloso gol, realizzato rasente sott'asta con un tiro al volo, dall'indimenticabile Otto Hurni. Era un gol da antologia e che ti fa l'arbitro? lo annulla per fuorigioco! si scatenano le solite discussioni. Nel frattempo l'Otto si apparta rientrando tranquillo tranquillo in campo con un secchio e che ti fa l'Otto? lo rovescia con tutta l'acqua in testa all'arbitro!

3) ottimo e come detto sono sempre ancora tesserato per l'US Verscio quale arbitro della squadra in seno alla federazione.

Battista Guenzi (già presidente dell'US Verscio)

1) Il grande entusiasmo degli anni 60. Una grande squadra di un piccolo paese; un grande cuore. Mi ritengo onorato di esserne stato il presidente in quegli stupendi anni.

2) ancora oggi sorrido ripensando ai calci d'angolo tirati dal Bondi (Abbondio Leoni). Egli scagliava il pallone a foglia morta e, correndo a tutta birra verso l'area dei 16 metri, pretendeva di occuparsi di persona della realizzazione della rete. Attirava l'attenzione di tutti i giocatori in campo gridando: bello, bello, bello, a me, a me!

3) Ho ripreso a seguire il Verscio nel '93 sempre con l'entusiasmo della mia gioventù.

Ester Poncini (sorella e parente di molti giocatori dell'US Verscio)

1) ripenso agli anni 50, ai cortei con le palme che noi ragazzini di Verscio facevamo dalla piazza di Verscio al campo di Cavigliano per

sostenere la squadra del nostro paese negli incontri di campanile.

2) Nei primi anni il Verscio giocava allo Zandone di Cavigliano. Il nostro portiere era Fernando Cavalli, abitava nel Sottoceneri. In occasione delle partite casalinghe erano in pena tutti, giocatori e pubblico, perché regolarmente quando si trattava di battere il calcio d'inizio al Verscio mancava il portiere, poi tutt'a un tratto si intravedeva un gran polverone che scendeva dalla scarpata che dal paese portava al campo e ... la partita poteva cominciare.

3) puramente affettivo visto che la nostra famiglia da sempre è legata al calcio e all'US Verscio.

Letizia Pirro-Müller (gestiva con il fratello Carlo il ristorante Pedemonte prima sede dell'US Verscio)

1) il mio legame col Verscio. Ero una vera e propria tifosa. Ho ricamato anche il gagliardetto della squadra. Una bellissima squadra che onorava il nostro paese con collegialità, affiatamento e ottimi dirigenti.

2) il famoso gol segnato dal "Pizzign", il Gigi Cavalli in occasione di una memorabile partita giocata alla Morettina di Solduno. Grazie a quel gol il Verscio fu promosso in seconda divisione. A volte anche i piccoli dettagli contribuiscono al successo di una squadra. Il favoloso tè al limone che veniva preparato a casa dalla Ada Maestretti, moglie del presidente Brunino, veniva gustato da tutti con grande piacere durante la pausa; un tè così non l'ho mai più bevuto.

3) Trasferendomi in Italia ho perso un po' il contatto ma ho appreso con molto piacere che la squadra è di nuovo tornata in seconda divisione e si fa onore.

Andrea Keller

È stato pubblicato e messo in vendita un opuscolo commemorativo che presenta pure angoli e storia del Comune di Verscio.

